



## *Associazione Generale Italiana dello Spettacolo*

Ci giungono segnalazione che, sempre più frequentemente, vengono organizzate nel Suo Istituto scolastico proiezioni di film utilizzando i supporti all'oggetto indicati. Facciamo seguito e riferimento alla nostra precedente comunicazione – prot. n. 26 - del 13 febbraio 2007 per ricordarLe nuovamente che tali mezzi sono disponibili sul mercato **solamente per visioni domestiche (homevideo)** e tale limitazione viene riportata anche nei titoli di testa che precedono i film. La violazione della volontà del legittimo proprietario dell'opera è perseguita dalle leggi in materia di diritto d'autore con sanzioni penali e pecuniarie. A tal proposito anche la sede Siae di \_\_\_\_\_ - che ci legge in copia - ha richiamato in passato gli istituti scolastici del territorio al rispetto delle leggi in materia con l'allegata comunicazione. La preghiamo, pertanto, adoperarsi affinché il fenomeno venga a cessare, dichiarandoci nel contempo a disposizione per organizzare, nelle sale associate, eventuali iniziative si rendessero necessarie per la visione, riservata agli studenti. Come noto, la nostra Associazione svolge unitamente all'Assessorato alla Cultura della Regione \_\_\_\_\_, da oltre vent'anni, un Programma denominato Agiscuola, destinato alle scuole di ogni ordine e grado. RingraziandoLa per l'attenzione ci è gradito l'incontro per inviare i nostri più distinti saluti.

**IL PRESIDENTE**



## Associazione Generale Italiana dello Spettacolo

SOCIETÀ ITALIANA DEGLI AUTORI ED EDITORI

SEDE DI

*Il Direttore*

**Egr. dott.**

**Direttore Regionale scolastico**

**di**

**p.c., dott.**

**Segretario Regionale**

**Oggetto: proiezioni cinematografiche  
all'interno degli istituti scolastici.**

Progr. N°	9
Data arrivo	12/02/1

*Le devo segnalare che risulta a questi Uffici, nonché anche alle associazioni di categoria, sempre più frequente il fenomeno in oggetto, realizzato tramite supporti video (Vhs, DVD, ecc.) per cui è espressamente previsto il solo utilizzo domestico, comunemente noto come Home video.*

*Orbene, fermo restando che l'art. 15 della legge 633/41 esclude dal novero delle manifestazioni soggette al compenso per diritto economico dell'autore quelle realizzate all'interno di istituti scolastici e loro pertinenze, purché gratuite e destinate solo ad alunni, parenti e corpo docente, ciò non evita comunque la lesione del diritto morale dell'autore (diritto esclusivo ex art. 13 legge citata), nonché di altri diritti del produttore e degli interpreti, in quanto sostanzialmente tali riproduzioni sono da considerarsi illecite, avvalendosi di supporti per cui non è permessa la pubblica proiezione. Addirittura mi viene segnalato che, almeno in un caso, la proiezione è avvenuta con l'uso di un supporto illegalmente prodotto, frutto di pirateria cinematografica.*

*In caso del genere, nasce la responsabilità penale (art 171 ter, lettera A. della norma citata, che punisce espressamente chi, non per uso personale, abusivamente duplica, trasmette o diffonde in pubblico una opera protetta) non solo di chi materialmente compie l'atto di illegale riproduzione dell'opera tutelata dal diritto d'autore, ma anche di chi diffonde tale prodotto, anche in assenza di lucro. Ciò per tacere degli evidenti danni che subiscono autori e produttori, nostri soci e pertanto dalla S.I.A.E. tutelati, da tali iniziative.*

*In sintesi, tranne il caso che il titolare dei diritti di distribuzione conceda esplicito permesso, indipendentemente dal supporto (che, comunque, a norma della legge sul cinema ancora vigente, dovrebbe essere la normale pellicola*



## Associazione Generale Italiana dello Spettacolo

SOCIETÀ ITALIANA DEGLI AUTORI ED EDITORI

SEDE DI

*L. Direttore*

*cinematografica), ovvero che l'opera sia di pubblico dominio - art 45 stessa legge, che prevede il termine di 70 anni dalla morte dell'ultimo dei coautori - e quindi liberamente riproducibile ovunque, al di là delle previsioni dell'art. 15 già citato, l'attività in questione è illecita se non illegale e potrebbe essere oggetto di indagine e di provvedimenti da parte delle autorità di polizia cui la legge delega la repressione di tali comportamenti.*

*Certo che la circostanza non era nota alla S.V. ed anche che, nella maggior parte dei casi, la vicenda è occorsa per mancata conoscenza da parte dei responsabili d'istituto della normativa vigente, la pregherei di voler, nella forma che Ella ritiene più opportuna, diffondere la notizia agli istituti scolastici sotto la Sua amministrazione, per evitare il ripetersi delle situazioni descritte.*

*Ringrazio per l'attenzione e nel restare a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, le invio i miei omaggi.*

, 12.2.,

(A  
L. S. V.  
L. C. S.